



## Al via i nuovi treni per Milano Soddisfazione di Colaninno

Da domani, concluso Expo Milano 2015, su diverse direttrici di Trenord avverrà una rimodulazione della flotta con l'inserimento di treni di ultima generazione: Coradia Meridian, Tsr e Vivalto. Tale operazione di riposizionamento e potenziamento porterà a un aumento della capacità dei convogli e al miglioramento della qualità di viaggio dei clienti. In particolare, aumenterà il numero delle corse effettuate con nuovi convogli sulla linea Milano-Cremona-Mantova. L'intero servizio dei Regio Express sa-

rà effettuato con Vivalto (19 corse): fino a oggi 12 le corse effettuate con Vivalto e 7 quelle garantite da convogli Media Distanza.

«È un grandioso risultato - commenta il parlamentare del Pd, Matteo Colaninno -. È quello che avevamo chiesto io e il sindaco Palazzi. Ringrazio, dunque, Trenord e l'ad Cinzia Farisè per aver mantenuto in così poco tempo l'impegno che si era presa con noi. Brava - annuncia - avremo un ulteriore incontro sulle infrastrutture, secondo binario compreso».



*Il sindaco Torchio avvia i contatti con Rfi: l'obiettivo è il rilancio dell'azienda*

# La crisi della Cima in consiglio

BOZZOLO - La difficile situazione della Cima preoccupa il sindaco **Giuseppe Torchio**. Se infatti dovesse finire nel peggior dei modi questo sarebbe il "de profundis" definitivo per l'ultima importante azienda del paese. Non sono poi così lontani i tempi in cui stabilimenti come Europhon nel settore radiotelevisivo e Galbani in quello alimentare riempivano i capannoni di manodopera ben gratificata; momenti in cui la gente, grazie a condizioni favorevoli, riusciva a poco a poco a costruirsi un futuro. Adesso che è in bilico anche la ditta che ripara vagoni ferroviari la preoccupazione si fa sempre più intensa ed è ovvio che il primo cittadino se ne faccia

carico decidendo di inserire il delicato argomento nell'ordine del giorno del consiglio comunale di martedì prossimo. Torchio riferisce di un incontro importante tenutosi nei giorni scorsi tra **Matteo Colaninno** e **Giuseppe Pacchioni**, titolare dell'azienda, così come si è prospettato un contatto tra lo stesso primo cittadino e alcuni importanti referenti di Rfi con i quali si vuole trovare una via d'uscita alla pesante crisi in atto, magari spostando la tipologia dell'azienda dalla semplice manutenzione dei carri ferroviari a progetti di più stringente necessità come l'allestimento di carrozze proprio per Rfi. Purtroppo nel destino della Cima gioca a

sfavore la tragedia del 29 giugno 2009 quando 14 carri cisterna contenenti gpl presero fuoco nella stazione di Viareggio provocando una trentina di morti (quattro imputati della ditta bozzolese sono attualmente a processo, ndr). «Bozzolo sta vivendo un momento difficile e dobbiamo valutare assieme quali siano le prospettive meno dannose - ha affermato Torchio -. Dopo la cassa straordinaria e quella ordinaria che avrà una durata di 13 settimane potrebbe farsi strada un contratto di solidarietà per far lavorare qualcuno». Ricordiamo che la Cima, recentemente, ha depositato la domanda di concordato preventivo in continuità diretta. (ros.pis.)

L'ingresso della Cima di Bozzolo: l'azienda ha depositato la domanda di concordato preventivo in continuità diretta